

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane - Habitat prioritario

Cod_Natura 2000: 6230

Cod_CORINE: 35.1, 36.31

Descrizione generale

L'habitat prioritario individua praterie chiuse a *Nardus*, secche o mesofile, su suoli silicei delle basse montagne atlantiche o sub-atlantiche o boreali, delle regioni montane o collinari, con vegetazione molto varia.

Specie vegetali indicatrici

Nardus stricta, *Veronica officinalis*, *Festuca rubra*, *Avenella flexuosa*, *Danthonia decumbens*.

L'habitat nel Parco

L'habitat è presente unicamente sulla zona di crinale, localizzato a margine o all'interno delle faggete di quota, e al margine delle brughiere a mirtillo nero. Si tratta di un complesso di vegetazione che comprende praterie a festuche (*Festuca nigrescens*, *F. violacea* subsp. *puccinellii*, *F. rubra*) e nardo (*Nardus stricta*), riferibili all'associazione *Carlino caulescentis-Nardetum strictae* oltre ad altre comunità vegetali, tra cui brughiere a mirtillo piuttosto aperte, da considerarsi piuttosto che vere e proprie brughiere, stadi a mirtillo del *Carlino caulescentis-Nardetum*. Pochissime le specie indicatrici dell'habitat che sono state ritrovate nei siti di rilevamento, ovvero, *Nardus stricta* e *Veronica officinalis*. L'habitat tende ad associarsi con 4030 "Lande secche - tutti i sottotipi", 4060 "Lande alpine e subalpine" e 6520 "Praterie montane da fieno".

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione è scadente, sia per la povertà di specie guida, soprattutto se paragonato ai nardeti presenti nella parte occidentale dell'Appennino settentrionale, che per la tendenza al naturale inarbustimento conseguente all'abbandono della pratica del pascolo.

Fattori limitanti e di minaccia

La sospensione delle attività pastorali e il sovra-pascolamento, comportano un impoverimento della diversità specifica e la colonizzazione da parte di specie arbustive, tra cui specie del genere *Vaccinium*.

Linee di gestione consigliate

Per controllare la naturale evoluzione dinamica della vegetazione verso comunità a struttura più complessa è necessario che le superfici vengano gestite con continuità a pascolo. Un pascolo equilibrato per carichi e durata a rotazione, in terreni diversi, può rappresentare un'adeguata forma di gestione delle poche superfici occupate da questo habitat, nelle quali i processi di ricolonizzazione arbustiva sono ancora abbastanza contenuti. Per le superfici in cui essa è invece piuttosto avanzata, il ripristino dell'habitat è sicuramente più complesso e oneroso in quanto richiede l'impiego di mezzi meccanici.

Fondamentale risulta essere anche la gestione della fruizione turistica nelle aree sensibili del crinale.

Specie potenzialmente legate all'habitat

Lacerta bilineata, *Parnassius mnemosyne*, *Alauda arvensis*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Lullula arborea*.